

venerdì 19 novembre 2010

Diffida a proseguire l'attività di divulgazione di notizie false e denigratorie a danno dell'immagine commerciale dell'Aeroporto V. Catullo SpA.

Ieri mattina, il postino suona due volte... al che prima di uscire, ho pensato: "**sicuramente c'è una raccomandata... chissà mai chi sarà?**"... Dopo aver preso possesso della raccomandata... da subito ho pensato: "**scomisiemo ben... ja sbaglia el comun**"... e mi è venuto da ridere quando ho visto che avevano scritto "**Caselle di Villafranca**". Poi visto l'indirizzo del mittente... di dove era lo Studio Legale che mi scriveva... ho anche altresì pensato: "**ma che accidenti avrò combianto a Brescia**"...



Aprò la lettera e così scopro chi è la "**Assistita**" da quello **Studio Legale**... era la Valerio Catullo SpA, quella società partecipata da Enti Pubblici, che dovrebbe gestire lo **SVILUPPO** e la **SOSTENIBILITA'** ambientale dell'Aeroporto di Verona Villafranca e così prima ancora di leggere la Raccomandata, penso: "**Come mai un'Avvocato di Brescia? Ma non c'erano Avvocati a Verona che potevano scrivermi?**" Leggo la lettera e subito capisco che **hanno sbagliato tutto a scrivermi quello che mi avevano scritto**, anzi questa lettera poi mi permetterà di concludere il messaggio di oggi... con una affermazione molto... significativa.

Studio Legale
Avv. Domenico Bezzi
Via L. Cadorna, 7 - 25121 BRESCIA
tel. 030-3759392; fax 030-2938011
CF.: BZZ DNC 62 T13B 157 F- P.I.: 03586290177
bezzi@studiobezzi.com

Brescia, 15 novembre 2010

Egr. sig. Beniamino Sandrini
via del Fante, 21
37066 Caselle di Villafranca (Vr)

A/R

OGGETTO: Diffida a proseguire l'attività di divulgazione di notizie false e denigratorie a danno dell'immagine commerciale dell'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A..

Egregio Signor Beniamino Sandrini, scrivo in nome e per conto dell'Aeroporto Catullo spa che mi ha, in proposito, conferito specifico incarico.

La Società mia assistita è, infatti, venuta a conoscenza della posta elettronica da Lei trasmessa ai *media* nazionali e locali (stampa, televisione e radio), circa i lavori in corso presso l'aeroporto Valerio Catullo, con l'intento di divulgare tra i passeggeri notizie allarmanti con toni diffamatori, a discredito del servizio prestato dall'Aeroporto ed a danno della sua immagine commerciale.

E non solo. Con atto ancor più grave, consta che con il medesimo strumento dell'*e-mail* Lei abbia contattato, per il tramite del Responsabile Commerciale Marketing per l'Italia del Nord, la società di volo Ryanair, *Partner* commerciale dell'Aeroporto Catullo, allo scopo di minare e sabotare i rapporti d'intesa ed i progetti di sviluppo con questa in corso, riferendo di notizie e dati del tutto privi di fondamento, quali quelli sul congetturato mancato assoggettamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale dell'Aeroporto di Verona, risolto con un clamoroso *flop* dalla Commissione Europea che, da Lei investita della questione, ha archiviato la pratica in data 24 febbraio 2010.

Giunti a questo punto, si fa presente che la condotta diffamatoria da Lei perpetrata non risulta ulteriormente tollerabile dalla mia Assistita, la quale pertanto, e per il mio tramite, La

invita-diffida

a cessare ogni attività di divulgazione e diffusione, con ogni mezzo, di informazioni mendaci e di notizie inconsistenti discreditanzi l'immagine commerciale dell'Aeroporto Valerio Catullo il quale, si rendo noto, a tutela del servizio aeroportuale prestato valuterà l'opportunità di promuovere, in ogni caso, un'azione legale nei Suoi confronti, al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti e *patiendi* in ragione delle arbitrarie iniziative da Lei intraprese nel corso di questi anni, nonché di presentare esposto alla Procura della Repubblica in relazione ai profili penalistici che la condotta surriferita coinvolge.

Distinti saluti.

Avv. Domenico Bezzi



La lettera raccomandata, è una diffida che di fatto si articola in quattro parti. La prima parte di questa diffida sarebbe relativa ad una e_mail che ho spedito ad un pò di giornalisti... ma che a quanto pare nessuno dei Sigg. giornalisti ha poi approfondito la segnalazione. Il testo dell'e_mail spedita è questo:

----Messaggio originale----

Da: sandriben@tin.it

Data: 12-ott-2010 1.44 AM

(qui c'erano le e_mail di 30/40 Giornalisti)

Ogg: Ma i passeggeri che decollano-atterrano al Catullo sanno che...

Egredi signori Giornalisti visto che sulla pista dell'Aeroporto Catullo sono iniziati i lavori... i passeggeri che decollano-atterrano sugli aerei al Catullo sanno che... sulla pista c'è un cantiere notturno in corso dalle 23 alle 6 del mattino ma che durante il giorno su quella stessa pista... c'è un buco largo 45 metri lungo qualche centinaio di metri e profondo forse un metro? E la sicurezza dei voli?

<http://vivi-caselle.blogspot.com/2010/10/la-sicurezza-e-lambiente-per-laeroporto.html>

<http://vivi-caselle.blogspot.com/2010/10/perche-i-lavori-sulla-pista.html>

Forse questa è una notizia da pubblicare sui giornali?

Distinti saluti

La cosa strana è che dopo questa mia e_mail sui maggiori e minori quotidiani di Verona, sono apparse **pagine intere di pubblicità sull'Aeroporto Catullo**, una pubblicità di cui non ne comprendevo le finalità ed in merito alla quale mi ero permesso di scrivere questo messaggio:

"[Volare da Verona è davvero più comodo? O i viaggiatori sono solo "polli" da spennare?](#)". Se l'Aeroporto Catullo mi querela per ogni messaggio che ho scritto, tipo questo, avrò da subire centinaia di processi... va beh, vediamo, chi vivrà... vedrà.

La seconda parte di questa diffida si riferisce ad una seconda e_mail che ho spedito il cui testo è questo:

----Messaggio originale----

Da: beniaminosandrini@virgilio.it

Data: 30-set-2010 18.31

A:

Ogg: Aeroporto Catullo senza VIA

Gentile dott.ssa Melissa Corriganm

Avrei bisogno di farle due domande, ma prima una premessa.

Forse Lei non è al corrente ma l'Aeroporto Catullo non è in possesso di Decreto di Compatibilità Ambientale perchè è un aeroporto che non è mai stato sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale e quindi tutti gli ampliamenti, i potenziamenti e gli aumenti "capacitivi" potrebbero essere tutti illegittimi compreso la annunciata - come imminente - apertura della nuova Aerostazione Low Cost e quindi... anche tutte le nuove rotte aeree che l'Aeroporto sta annunciando... potrebbero essere cancellate.

Premesso questo, ora la domanda:

1^_ Che danni economici avrebbe la Ryanair, qualora le nuove rotte annunciate... non potessero essere aperte?

2^_ La Ryanair si è tutelata (con previsione di chiedere i danni) qualora l'Aeroporto Catullo, fosse inadempiente?

Distinti saluti

Beniamino Sandrini

Ho chiesto alla Ryanair due domande... non mi sembra di aver chiesto chissà mai che. Se l'Aeroporto non avrà - in fretta - un Decreto di Compatibilità Ambientale... l'aumento dei voli dell'Aeroporto Catullo sarà una violazione della V.I.A.

La terza parte con la quale si articola la diffida ricevuta sarebbe contenuta nelle parole scritte dall'Avvocato come qui di seguito riportate: "quali quelli sul congegnato mancato assestamento alla procedura di valutazione di impatto ambientale dell'aeroporto di Verona, risolto con un calmoso flop dalla Commissione Europea che, da Lei investita della questione, ha archiviato la pratica in data 24 febbraio 2010".

E qui credo che l'Avvocato non abbia ricevuto dalla Sua Assistita la lettera che io **ho ricevuto dalla Commissione Europea** che qui sotto ne riporto il testo e ne evidenzio alcuni paragrafi.



COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE

AMBIENTE

Direzione A - Affari giuridici e protezione civile

ENV.A.1 – Applicazione, coordinamento per le infrazioni e aspetti giuridici

Il Capo Unità

Bruxelles, 13. 01. 2010
ENV.A.1/JP/MA/mm/ ARES (2010) 16480

Beniamino Sandrini
Via del Fante n. 21
I-37066 Sommacampagna (Verona)

E-mail: sandriben@tin.it

Oggetto: Dossier EU-Pilot 240/08/ENVI

Rif.: Sue comunicazioni in data: 30.01.09; 02.02.09; 16.02.09; 23.02.09 (e-mail); 01.03.09 (e-mail); 13.05.09; 13.07.09; 22.07.09; 11.08.09; 09.09.09; 19.09.09; 21.09.09; 29.09.09 (e-mail); 05.10.09; 09.10.09 (e-mail); 12.10.09; 14.10.09; 06.11.09; 06.11.09 (e-mail); 19.11.09; 05.12.09; 12.12.09; 23.12.09 (e-mail); 12.01.10 (e-mail).

Ns. comunicazioni in data: 10.12.08 n. 61520 e 05.02.09 n. 18010

Gentile Sig. Sandrini,

mi riferisco alla pratica in oggetto, originata dalla Sua segnalazione relativa a una presunta violazione della direttiva 85/337/CEE (la direttiva VIA) e della direttiva 2001/42/CE (la direttiva VAS), nella provincia italiana di Verona, in relazione all'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona, segnalazione portata inizialmente all'attenzione dei servizi della Commissione dal Mediatore europeo, in data 10.12.08.

Per valutare l'esistenza di una violazione del diritto comunitario in merito ai lavori infrastrutturali intervenuti a partire dal 14.03.99 nell'Aeroporto oggetto della Sua segnalazione, sono state richieste alle autorità italiane, attraverso il sistema EU-Pilot, informazioni di dettaglio sull'iter autorizzativo del progetto, nonché, a più riprese, precisazioni su taluni aspetti che necessitavano ulteriori chiarimenti da parte delle autorità italiane.

L'analisi del complesso delle informazioni da Lei fornite, unitamente alle informazioni ricevute dalle autorità italiane in data: 29.01.09, 12.05.09, 13.05.09, 21.07.09, 14.09.09 e 17.11.09, ha messo in luce quanto segue.

Secondo quanto comunicato dalle autorità italiane le modifiche maggiori autorizzate dopo il 14.03.99 sarebbero quelle riprese nell'Allegato I alla presente.

Sulla base di questa informazione parrebbe dunque confermata la tesi delle autorità italiane secondo cui nessuna delle modifiche o estensioni era di per sé da sottoporre a VIA, in quanto nessuna delle modifiche o estensioni rientrava tra le categorie di progetto di cui all'Allegato I della direttiva VIA.

Commission européenne, B-1049 Bruxelles / Europese Commissie, B-1049 Brussel - Belgio. Telefono: (32-2) 299 11 11.
P:\A2\7. Information & communication\7.5 CBC correspondence\EU PILOT\2008\D3\IT\240-08-ENV\pre-closure_eu_pilot it
(Verona Airport) - bis.doc

La Commissione Europea **NON interviene sui singoli progetti**, verifica se vi siano gli estremi per aprire una **procedura di infrazione V.I.A. nei confronti di "uno Stato membro della Comunità Europea"** e... non sul singolo progetto. Quando la Commissione Europea (vedi dopo) ha appreso che **"tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino al 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'Aeroporto stesso"**, solo allora la Commissione Europea... **ha deciso di archiviare la procedura d'infrazione contro lo Stato membro.**

Ma prima di archiviare la pratica - che aveva aperto su mia segnalazione - la Commissione Europea ha concluso con questa affermazione: "*la informo che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della Procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso*

Occorre ora verificare se le modifiche menzionate possano rientrare nella categoria di cui all'Allegato II, punto 13, della direttiva VIA, che comprende le "modifiche o estensioni di progetti (...) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che *possono avere notevoli ripercussioni sull'ambiente*". Per tale categoria di modifiche o estensioni, posto che siano suscettibile di avere notevoli ripercussioni sull'ambiente, vige l'obbligo di sottoposizione a un esame preliminare (cosiddetto "*screening*") ai fini di determinare se essi debbano o meno essere sottoposti a VIA.

Come ho già avuto modo di comunicarle nella mia lettera del 05.02.09, la valutazione se una serie di modifiche delle infrastrutture di un dato aeroporto costituiscono un progetto a se stante o siano modifiche che possano avere notevoli ripercussioni sull'ambiente tali da richiedere uno "*screening*" ai sensi della direttiva 85/337/CEE compete in primis alle autorità nazionali, cui spetta agire in linea con la sentenza della Corte di Giustizia del 28 febbraio 2008 nel caso C-2/07 (Paul Abraham contro Region Wallonne).

Da un esame approfondito delle informazioni raccolte, unitamente alla pur voluminosa documentazione da Lei trasmessa a questi servizi, non è possibile a questi servizi giungere alla conclusione che le modifiche o estensioni controverse fossero suscettibili di *notevoli ripercussioni sull'ambiente*, tali da rendere obbligatorio uno *screening* ai sensi della direttiva VIA, e pertanto non è possibile contestare la valutazione operata dalle autorità nazionali competenti. Le statistiche relative al traffico aereo, passeggeri e merci, nel periodo considerato, come pure le informazioni relative all'utilizzo del suolo, desunte dalle immagini aeree portate alla nostra attenzione, non sono sufficienti a dimostrare inequivocabilmente una relazione causa-effetto tra le modifiche o estensioni autorizzate nel periodo considerato e l'incremento del traffico aereo e dell'utilizzo del suolo.

Perché la Commissione possa aprire nei confronti di uno Stato membro una procedura di infrazione per cattiva applicazione della direttiva VIA, è necessario che questa disponga di evidenze che consentano di concludere che vi è stato un errore di giudizio manifesto da parte delle autorità competenti che hanno deciso di non sottoporre a *screening* la modifica o estensione controversa. Questa interpretazione è suffragata dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di onere della prova (si veda ad esempio la sentenza della Corte nel caso C-508/03).

Mi preme nondimeno informarLa del fatto che il Ministero dell'Ambiente italiano ha riconosciuto e confermato che tutti gli interventi infrastrutturali necessari per lo sviluppo dell'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona dall'apertura della pratica EU-Pilot fino 2024 saranno valutati nell'ambito di una VIA complessiva che avrà per oggetto il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto stesso.

La Commissione si ritiene soddisfatta delle spiegazioni fornite dalle autorità nazionali competenti, in merito al fatto che il Piano di Sviluppo Aeroportuale, nonostante la sua denominazione (Piano), è in realtà uno strumento di "natura progettuale" e non di pianificazione territoriale, e di conseguenza deve essere sottoposto a VIA e non a VAS. Come ho già avuto modo di osservare, il compito di applicare correttamente la normativa comunitaria negli Stati membri spetta in primo luogo alle autorità competenti degli stessi Stati membri, e la Commissione, sulla base delle informazioni raccolte, incluse quelle da Lei trasmesse, non ha ragione di mettere in dubbio la valutazione del Ministero dell'Ambiente in relazione a questo aspetto. Va osservato, inoltre, che VIA e VAS sono procedimenti di natura analoga. In entrambi i casi, le autorità devono garantire la corretta partecipazione del pubblico all'iter decisionale, di modo che richiedere l'avvio di due procedure parallele in questo caso non avrebbe alcun valore aggiunto.

L'Aeroporto Catullo e anche l'Avvocato che lo assiste deve e/o devono **aver interpretato male l'archiviazione** della procedura d'infrazione della Commissione Europea. Devono averla interpretata talmente male ([come comunicata anche al Difensore Civico](#)) che credono che il Piano di Sviluppo Aeroportuale **non debba essere sottoposto a VIA...** compreso (anche se solo come raccomandazione) che nella VIA devono valutare anche gli impatti ambientali a partire dal 1999.

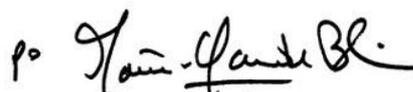
In molte delle Sue comunicazioni, Lei lamenta di non avere ancora ricevuto copia del Piano di Sviluppo Aeroportuale. Secondo le informazioni di cui dispone la Commissione, tale Piano non sarebbe ancora stato finalizzato e per questo motivo la procedura di consultazione del pubblico non sarebbe stata ancora avviata. La Commissione non è in grado di intervenire in via preventiva, in una situazione del genere, ma questi servizi confidano che una procedura di VIA sarà avviata nelle forme dovute e con la necessaria pubblicità e partecipazione del pubblico e delle autorità interessate. Se ciò non dovesse avvenire e se le autorità competenti giungessero ad autorizzare definitivamente il Piano di Sviluppo Aeroportuale senza porre il medesimo piano a disposizione del pubblico nelle forme e nei tempi previsti dalla direttiva VIA, è Suo diritto richiedere innanzitutto l'intervento dei giudici nazionali e, in ultima analisi, è Suo diritto rivolgersi nuovamente alla Commissione, fornendo tutte le evidenze necessarie a permettere a questi servizi di chiedere spiegazioni alle autorità nazionali competenti.

Lei ha chiesto più volte alla Commissione di intervenire per disporre l'annullamento delle autorizzazioni e il ripristino di tutte le opere autorizzate in assenza di VIA. Su questo aspetto, è importante sottolineare che solamente i giudici nazionali hanno il potere di annullare atti delle o rivolgere ingiunzioni alle amministrazioni nazionali, come pure quello di imporre alle stesse amministrazioni eventuali misure compensative sia ambientali che patrimoniali. La Commissione non dispone di alcuna competenza in tal senso. Prendiamo nota che Lei è già in contatto a tali effetti con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verona, presso la quale è stata aperta la pratica n. 08/805 ANCNR.

La informo infine che questi servizi hanno raccomandato alle autorità nazionali competenti, a titolo di buona prassi, di valutare nell'ambito della procedura di VIA sul Piano di Sviluppo Aeroportuale anche tutti gli impatti ambientali verificatisi nel periodo successivo alle modifiche o estensioni autorizzate dopo il 14.03.99. Si tratta tuttavia di una raccomandazione, non avendo la Commissione titolo ad imporre un obbligo in tal senso.

Di conseguenza, sulla base di tutte le informazioni raccolte, e in considerazione di tutti gli elementi testé descritti, Le comunico che i servizi della Commissione, in assenza di nuovi elementi informativi che possano indurre a una diversa conclusione, entro quattro settimane dalla data della presente, provvederanno ad archiviare la Sua denuncia. Le ricordo però che, perché tali elementi possano essere presi in considerazione e giustificare un nuovo esame da parte di questi servizi, essi debbono essere elementi nuovi, che non siano già stati sollevati in una delle Sue precedenti comunicazioni, esaustivi, e debbono essere strettamente attinenti all'oggetto della pratica, non sono ad esempio rilevanti per l'esame del caso in questione documenti relativi a procedure autorizzative seguite in altri aeroporti, per altri progetti, trasmessi a titolo di esempio.

Colgo l'occasione per porgerLe distinti saluti.



Julio GARCÍA BURGUÉS
Capo Unità

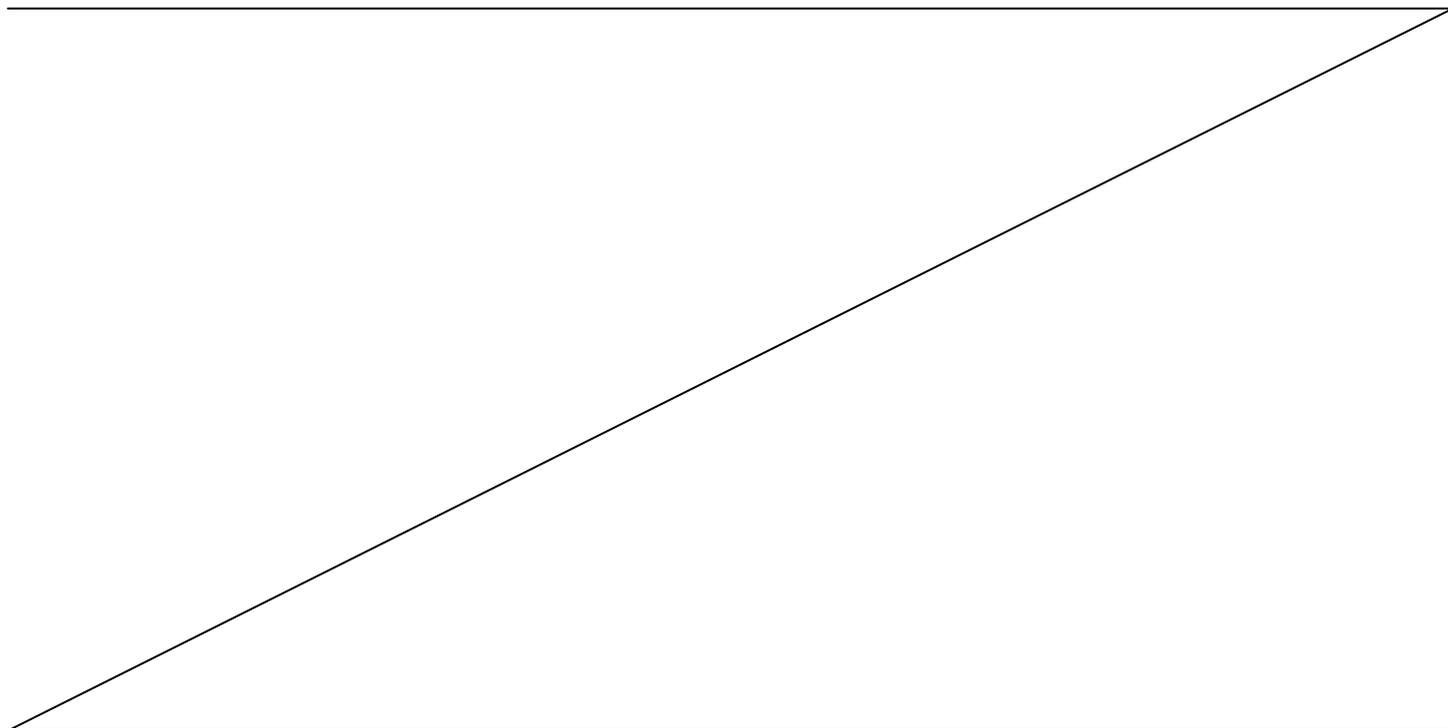
Una nota, **il sottoscritto si è opposto all'archiviazione**, in particolare dopo aver visto le "informazioni" (vedi sotto) che erano state inviate alla Commissione Europea. E ritenendo che dette informazioni erano carenti e incomplete **avevo invitato l'Aeroporto a produrre una Perizia Asseverata**. Perizia che però l'Aeroporto non ha mai prodotto e/o inviato.

ELENCO LAVORI E AUTORIZZAZIONI			
AUTORIZZAZIONE		DESCRIZIONE LAVORI	NOTE
DATA	ENTE		
01-lug-99	ENAC	Ampliamento Palazzina Scalo Merci	
14-mar-01	ENAC	opere di riqualifica e adeguamento operativo della pista di volo e del piazzale di sosta aeromobili riqualifica dei raccordi YE realizzazione della bretella di raccordo T1	area in consegna provvisoria da AMI ad ENAC il 08.01.2002
20-mar-01	conferenza servizi	hangar per ricovero e manutenzione aeromobili	
14-ott-02	conferenza servizi	Aerostazione arrivi	
28-apr-03	Comune di Sommacampagna	P3 fast park (1° stralcio)	struttura modulare metallica prefabbricata ad un piano
17-giu-03	Comune di Sommacampagna	P3 fast park (2° stralcio)	
30-mar-04	Comune Villafranca di Verona	P2 fast park	struttura modulare metallica prefabbricata ad un piano
20-apr-04	ENAC	P2 fast park	
27-mag-04	ENAC		
22-giu-04	Comune di Sommacampagna	Deposito carburanti Tamoil	direttamente a Tamoil
10-ott-06	Comune di Sommacampagna	edificio autonoleggiatori	
25-mar-08	conferenza servizi	trasformazione terminal partenze e interventi di sistemazione di aree aeroportuali	(parcheggio low cost, box prefabbricato ad uso spogliatoio e uffici, tendostruttura)

Allegato J

A seguito della lettera ricevuta dalla Commissione Europea - tra le altre lettere - avevo anche scritto una lettera avente questo oggetto: "**Richiesta d'intervento presso l'Aeroporto Catullo di Verona per ottenere una Perizia Asseverata con indicazione delle opere, interventi, modifiche e potenziamenti dell'infrastruttura aeroportuale come queste sono state eseguite-attuate dall'entrata in vigore della Direttiva Comunitaria sulla V.I.A.**"

Lettera a seguito della quale anche il Comune di Sommacampagna ebbe ad intervenire sulla questione ed ebbe a scrivere all'Aeroporto una missiva avente questo oggetto: "**Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999 - SOLLECITO -**" vedi sotto:





COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

Prot. 6696 / 21.05.10

SPETTABILE
AEROPORTO VALERIO CATULLO
di VERONA VILLAFRANCA S.p.A.
37066 Caselle di Sommacampagna (VR)

- e p.c. Dott. Julio Garcia Burgues
Commissione Europea Ambiente
Direzione Generale – Ambiente
Capo Unità ENV.A.2 – Infrazioni
Rue de la Loi, 200
B-1049 BRUXELLES (Belgio)
- e p.c. Difensore Civico Comune Verona
Via Piazza Mura Gallieno, 3
37121 – VERONA
- e p.c. Sindaco Comune di Villafranca
Corso Garibaldi, 39
37069 – VILLAFRANCA
- e p.c. Sindaco Comune di Verona
Piazza Bra, 1
37121 – VERONA
- e p.c. Procura della Repubblica
presso Tribunale di Verona
Sezione di Polizia Giudiziaria – ARPAV
Corte Giorgio Zanconati, 1
37122 – VERONA
- e p.c. Sig. Eugenio Mantovani
Comitato Insieme per Borgo Roma
Via Gibilrossa, 20
37134 – VERONA
- e p.c. Sig. Sandrini Beniamino
Via del Fante, 21
37066 – Caselle di Sommacampagna (VR)

RACCOMANDATA R/R

OGGETTO: Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999 - SOLLECITO -

In data 03/02/2010 n.prot. 1763 questa Amministrazione aveva inviato all'Aeroporto Catullo una: "Richiesta di perizia asseverata in merito ad interventi realizzati dalla Società "Aeroporto Valerio Catullo S.p.A." a partire dalla data del 19 Marzo 1999".

Lettera in cui - tra l'altro - all'Aeroporto il Comune di Sommacampagna, chiedeva questo:

Codesta Amministrazione chiede altresì informazioni dettagliate in merito a quanto ulteriormente segnalato dal sig. Sandrini Beniamino nella sua ultima comunicazione che sarebbero relative:
(A) al bando pubblicato il 5 maggio 2010 alla G.U.R.I. inerente: "La riqualificazione prevede l'esecuzione in tre distinte fasi consistenti nella demolizione dei tratti di pista in calcestruzzo e nella successiva ricostruzione con pavimentazioni di tipo flessibile, con ripristino del sistema di impianti A.V.L., dopo la realizzazione delle nuove porzioni di pavimentazione e della segnaletica orizzontale

provvisorie, mantenendo nel contempo l'operatività dello scalo".

(B) alle "notizie di stampa" secondo le quali il Presidente della Catullo S.p.A. avrebbe dichiarato che: "già da quest'anno, sarà dedicato un terminal al traffico low cost, oltre al potenziamento delle aree commerciali, dei servizi e dei parcheggi sempre dedicati al segmento low cost".

Guarda caso, in quella lettera sono proprio citate - **ancora a maggio 2010** - le questioni riportate nella lettera dell'Avvocato inviata per conto della Sua Assistita, la Catullo SpA.

In data 19/052010 n.prot. 6.571 questa Amministrazione ha ricevuto da parte del sig. Sandrini Beniamino una nuova istanza avente il seguente oggetto: *"Richiesta d'intervento presso l'Aeroporto Catullo di Verona per ottenere una Perizia Asseverata con indicazione delle opere, interventi, modifiche e potenziamenti dell'infrastruttura aeroportuale come queste sono state eseguite-attuate dall'entrata in vigore della Direttiva Comunitaria sulla V.I.A."*

Ritenendo che le motivazioni già espresse dal sig. Sandrini Beniamino e rinnovate nella Sua nuova richiesta, siano meritevoli dell'attenzione di questa Amministrazione, si sollecita quanto riportato in oggetto e pertanto si invita l'Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. a produrre l'asseverazione richiesta con la disponibilità a fornirla anche a questo comune.

A completamento della richiesta del sig. Sandrini Beniamino si chiede altresì che detta asseverazione sia integrata con l'indicazione dei costi sostenuti per gli investimenti necessari alla realizzazione delle opere e degli interventi fino ad oggi realizzati, al fine di permettere a questa Amministrazione di valutare eventuali richieste ai sensi dell'art.10, quinto comma, della legge n.447 del 1995, che prevederebbe da parte del gestore aeroportuale, la predisposizione dei piani di risanamento con l'obbligo di impegnare in via ordinaria una quota del 7% dei fondi di bilancio dell'Aeroporto Catullo S.p.A. previsti per tale scopo.

Codesta Amministrazione chiede altresì informazioni dettagliate in merito a quanto ulteriormente segnalato dal sig. Sandrini Beniamino nella sua ultima comunicazione che sarebbero relative:

(A) al bando pubblicato il 5 maggio 2010 alla G.U.R.I. inerente: *"La riqualificazione prevede l'esecuzione in tre distinte fasi consistenti nella demolizione dei tratti di pista in calcestruzzo e nella successiva ricostruzione con pavimentazioni di tipo flessibile, con ripristino del sistema di impianti A.V.L., dopo la realizzazione delle nuove porzioni di pavimentazione e della segnaletica orizzontale provvisorie, mantenendo nel contempo l'operatività dello scalo"*

(B) alle "notizie di stampa" secondo le quali il Presidente della Catullo S.p.A. avrebbe dichiarato che: *"già da quest'anno, sarà dedicato un terminal al traffico low cost, oltre al potenziamento delle aree commerciali, dei servizi e dei parcheggi sempre dedicati al segmento low cost"*.

Si chiede, altresì, informazioni in merito alla D.G.R.V. n. 1.193 del 03/03/2010 avente oggetto *"POR Parte FESR 2007-2013 "Competitività regionale e occupazione" Asse 3 Ambiente e valorizzazione del Territorio - Linea di intervento 3.1 Stimolo agli investimenti per il recupero dell'ambiente e sviluppo di piani e misure per prevenire e gestire rischi naturali e tecnologici - Azione 3.1.1 "Bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ivi compresi i siti industriali abbandonati". Cod. Azione 2A311. Approvazione graduatoria interventi"*, con produzione di copie dello *"studio di fattibilità"* inerente la previsione di spesa di € 4.900.000,00 relativamente a: *"eliminazione/riduzione a livelli sostenibili da un punto di vista sanitario e ambientale delle contaminazioni in atto"*.

Rimanendo in attesa di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Sindaco



Gianluigi Soardi

Prima di concludere vorrei ricordare che l'Aeroporto Catullo ha presentato un documento preliminare allo **Studio di Impatto Ambientale** necessario alla **Valutazione di Impatto Ambientale** del **Piano di Sviluppo Aeroportuale** (vedi sotto) e citato nella lettera della Commissione Europea. .



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE



AEROPORTO "VALERIO CATULLO" DI VERONA - VILLAFRANCA

PROGETTO:

PIANO DI AMMODERNAMENTO E SVILUPPO A BREVE-MEDIO TERMINE

ELABORATO:

STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE Relazione Tecnica (Art. 21 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Parte seconda - Titolo III)

Rev.	Descrizione	Data	Società / Redazione	Verifica	Approvazione	REL. N.:
00	prima emissione	14.05.09	Ares			4437/Pr01
						SCALA /
						NOME FILE /

COMMITTENTE:



Aeroporto Valerio Catullo
di Verona Villafranca S.p.A.
37060 Caselle di Sommacampagna (VR)

VISTO

Ing. Michele Adami
Post Holder Progettazione Infrastrutture e Sistemi

PROGETTO MASTERPLAN:



AdG Engineering s.r.l.
c/o Aeroporto Valerio Catullo
37060 Caselle di Sommacampagna (VR)

ELABORAZIONE STUDIO AMBIENTALE PRELIMINARE
GRUPPO DI PROGETTAZIONE:



Via Massari, 189 / A - 10148 Torino
Tel.+39(0)112269903 Fax +39(0)112269918
Via Bozzini, 5 - 37135 Verona
Tel./Fax +39(0)45502852
e-mail: ares@ares.to.it

COORDINAMENTO:

Ing. Marcella Rolando
(Direzione tecnica Ares s.r.l.)

COLLABORATORI:

Ing. Emanuele Borgato
Ing. Luca Baralis
Ing. Ilaria Rinaudo

IN COLLABORAZIONE CON:



Via Morghen, 5 - 10143 Torino
Tel. +39(0)117491520 Fax +39(0)117509636
e-mail: fortea@fortea.eu

Dott. For. Isabella Ballauri Del Conte
Dott. For. Alberto Morera

E se la Commissione Europea ha **"archivato" la pratica di infrazione contro lo Stato Membro** per violazione della V.I.A. questo è avvenuto solo e perchè il Ministero dell'Ambiente si è espresso con questi e su questi documenti:

Il primo documento:

U.prot. exDSA-2009-0030390 del 13/11/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – ex Direzione Salvaguardia Ambientale, indirizzata all'ENAC, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Veneto, Dipartimento Tutela dell'Ambiente e al Presidente Commissione VIA/VAS. oggetto: [Procedura art. 21 D.lgs n° 152/06 e ss.mm.ii relativamente al Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo di Verona – trasmissione parere della Commissione Tecnica VIA/VAS.](#)

Il secondo documento:

U.prot CTVA-2009-0004095 del 04/11/2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA VAS, indirizzata al Ministro dell'Ambiente e alla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale avente oggetto: [Procedura Preliminare ex art. 21 D.lgs n° 152/06 e ss.mm.ii Piano di Sviluppo dell'Aeroporto Catullo di Verona. Trasmissione parere della Commissione Tecnica VIA/VAS.](#)

Il terzo documento:

Data emissione: 14.05.09 redatto dalla ditta Ares srl per il Committente: Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. 37060 Caselle di Sommacampagna (VR) un elaborato avente a titolo: ["Studio Ambientale Preliminare – Relazione Tecnica \(art. 21 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – Parte seconda – Titolo III"](#).

Questi sono i fatti...

E se l'Aeroporto Catullo ha **ERRONEAMENTE CONFUSO l'archiviazione della Procedura di Infrazione contro lo Stato membro**, confondendosi con il fatto che la Catullo SpA così.... **crede di non dover sottoporre a V.I.A. il Piano di Sviluppo Aeroportuale** è evidente che l'Aeroporto Catullo... **sta commettendo un clamoroso flop.**

GARDA AEROPORTI FLASH



Garda Aeroporti



IMMAGINANDO IL FUTURO

Sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto nel 2014

Parlando di aeroporti il futuro è sempre molto vicino, dato che ogni progetto che li interessa e la sua relativa attuazione richiedono tempi adeguati. Dopo l'ottenimento della concessione quarantennale per Verona e la firma della Convenzione con Enac (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) per Brescia, è stato presentato ai Soci un piano di sviluppo per i prossimi quattro anni, che tiene conto dei profondi mutamenti di mercato in cui ci siamo trovati recentemente ad operare. I cambiamenti si possono subire oppure li si può gestire, creando le condizioni affinché essi diventino un'opportunità. Ed è questa la sfida che ci siamo posti. Abbiamo, innanzitutto, individuato una specializzazione per ciascuno dei due aeroporti, che fosse coerente con le loro caratteristiche e consentisse ai due scali di svilupparsi e crescere come sistema, evitando sovrapposizioni o cannibalizzazioni. Si è deciso quindi di orientare l'aeroporto di Verona principalmente verso il traffico passeggeri e specializzare, invece, Brescia nel settore cargo e merci. Secondo il progetto di sviluppo, in un'ottica di sistema con Verona, lo scalo bresciano potrà essere la piattaforma logistica d'eccellenza grazie alla pista di 3000 metri, intercettando soprattutto il traffico merci del Nord-Est Europa e puntando al pareggio di bilancio entro 2012. Guardando Verona, il piano di sviluppo prevede un investimento di 78

milioni di euro, finalizzato all'ampliamento delle infrastrutture, sfruttando le potenzialità di crescita dell'aeroporto, fino a quattro volte superiore all'attuale capacità, grazie all'ottenimento del cambio di status da militare a civile avvenuto nel 2008. L'obiettivo è arrivare ad un traffico di 4,5 milioni di passeggeri entro il 2014, aggredendo nuovi segmenti di mercato. La crisi economica ha infatti colpito con effetti devastanti il mercato turistico, generando una forte contrazione del segmento charter, che tradizionalmente sposta flussi di traffico molto importanti sullo scalo. La crisi ha inciso negativamente, pur se in misura minore, anche sul traffico di linea tradizionale, mentre, a conferma delle mutate abitudini dei viaggiatori ed alla sempre maggiore attenzione al contenimento dei costi, si è assistito in controtendenza ad un ulteriore consolidarsi del segmento low cost. A quest'ultimo si guarda come ad un fattore chiave dello sviluppo dello scalo, pur volendo continuare a presidiare il mercato charter e linea, che costituisce un patrimonio di grande importanza consolidato in decenni di vita dell'aeroporto. Sarà fondamentale per mantenere un mix di tipologie di traffico, l'attuazione della strategia di diversificazione dei flussi, che consentirà alle Compagnie tradizionali e Low Cost di convivere senza sovrapposizioni. Si offriranno servizi differenziati in Terminal distinti, al fine di soddisfare le diverse esigenze dei viaggiatori. Di qui la necessità di realizzare il nuovo Terminal Low Cost, dedicato ad un'utenza prevalentemente rivolta all'essenziale, entro la prossima estate, quando la presenza di vettori low cost sarà consistente. Nei prossimi anni, grazie alla collaborazione degli Enti competenti, in primis la Provincia di Verona, sarà potenziata anche la accessibilità allo scalo, con il nuovo casello autostradale e lo sviluppo dei collegamenti ferroviari. Gli investimenti e la correlata crescita dei nostri aeroporti sono indispensabili se vogliamo continuare ad essere riferimento per il bacino d'utenza, nonostante la vicinanza di tre aeroporti tra i più grandi d'Italia (Bergamo, Bologna e Venezia).

Fabio Bortolazzi

Presidente della Società di Gestione degli Aeroporti di Verona e di Brescia, Catullo Spa



Progetto di sviluppo del Terminal Legacy

Il Piano di Sviluppo Aeroportuale **DEVE ESSERE SOTTOPOSTO A V.I.A.** (compreso gli impatti ambientali conseguenti agli ampliamenti e ai potenziamenti eseguiti dal 14.3.1999) e quindi **credo che l'Aeroporto Catullo deve fermare tutto il processo avviato** - compreso i lavori in corso - **in attesa di ricevere un Decreto di Compatibilità Ambientale...** dopo aver ovviamente **eseguito tutta la procedura prevista dalla V.I.A.**

Ovviamente nei prossimi giorni **risponderò alla Lettera Raccomandata ricevuta** dall'Avvocato della Catullo SpA, riservandomi di valutare l'opportunità di promuovere, in ogni caso, un'azione legale nei confronti dell'Aeroporto Catullo, al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti e *patiendi* **per tutti i 5000 cittadini di Caselle** per la mancate opere di mitigazione, compensazione, risanamento, restauro e ripristino ambientale, conseguenti al fatto che l'Aeroporto Catullo si è ampliato e potenziato senza la Valutazione di Impatto Ambientale.

Per quanto riguarda i profili penalistici che la condotta dell'Aeroporto sofferta ricordo che un fascicolo è ancora aperto presso la Procura della Repubblica di Verona e che pertanto a differenza dell'Avvocato dell'Aeroporto... nemmeno devo presentare un esposto... l'ho già presentato.

E che il Presidente dell'Aeroporto **abbia letto male la lettera della Commissione Europea** basta ascoltare quanto il [Presidente dichiara alla fine di una intervista](#) che l'Aeroporto Catullo crescerà di mezzo milione di passeggeri nel prossimo anno, di un milione nel secondo anno e di un milione e mezzo nel terzo anno... facendo diventare l'Aeroporto Catullo un Aeroporto da sei milioni di passeggeri.

Senza la V.I.A. sul Piano di Sviluppo Aeroportuale, tutti i progetti dell'Aeroporto Catullo sono destinati a fermarsi... anche perchè 6 milioni di passeggeri al Catullo... faranno "saltare" la VAS del il PAT del Comune di Sommacampagna che dovrà essere rielaborata e ripresentata.

Pubblicato da ViViCaselle a [09:02](#)

[Invia tramite email](#) [Postalo sul blog](#) [Condividi su Twitter](#) [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Google Buzz](#)